

BOLLETTINO n° 08 – Marzo 2021



ROTARY INTERNATIONAL :

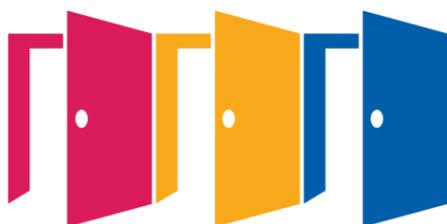
Il Rotary crea opportunità, esorta i Rotariani a creare opportunità volte a rafforzare la loro leadership, ad aiutare a mettere in pratica le idee di service e migliorare la vita dei bisognosi

PARCHI ALTO MILANESE R.C. "ROTARY OPENS OPPORTUNITIES"

ANNO ROTARIANO 2020/2021 Presidente – Raoul Nucci

Presidente IncomingLuigi Beviglia
Past PresidentGianluca Azario
VicePresidenteFranco Gavosto
Segretario Francesco Eucherio
TesoriereGiorgio Rancilio
PrefettoCarla Gallazzi

Pres. ProgettiPaola della Bella
Pres. Internaz. e RFVito Garofalo
Pres. AmministrazionePaola Taborelli
Pres. ComunicazionePaolo Tozzo
Pres. Effettivo Nicola Giuliano
Pres. Azione GiovanileRoberto Grandi



Il Rotary crea opportunità

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



CALENDARIO RIUNIONI Marzo 2021

<p>2/3/2021 martedì ore 21.00 su Teams</p> <p>Riunione tra di noi : "Il giro di boa"</p>	<p>Parchi Alto Milanese Rotary Club</p> 
<p>10/3/2021 mercoledì ore 21.00</p> <p>"FRACH e valore delle professioni del Rotary"</p> <p>Relatrice Giovanna Mastrotisi, R.C. Orta San Giulio</p>	<p>Parchi Alto Milanese Rotary Club</p> 
<p>23/3/2021 martedì ore 21.00</p> <p>"FELLINI RACCONTA"</p> <p>Documentario con intervista di Mollica e ricordi dei suoi film.</p> <p>Commento ed introduzione a cura di Flavio Giranzani, R.C. Ticino</p>	<p>Parchi Alto Milanese Rotary Club</p> 

7^a Lettera del Governatore – Mese di Febbraio 2021

Lettera del Governatore – febbraio 2021



LAURA BRIANZA



Il messaggio del Governatore
Febbraio

Leggi di più

Lettera del Governatore – febbraio 2021

Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti, così titola il calendario rotariano per il mese di febbraio e la prima cosa che viene in mente a tutti noi sono i conflitti che affliggono regioni a noi lontane, in cui enti mondiali hanno da anni intrapreso azioni che vogliono riportare conforto alle popolazioni locali. Condanniamo mentalmente coloro che hanno intrapreso azioni di guerra scellerate, certi di non avere sulla coscienza azioni tanto esecrabili.

Proviamo però un attimo a fermarci a pensare a cosa sta succedendo intorno a noi, passando ad analizzare il nostro quotidiano, la cosa che meglio conosciamo. Ci siamo mai chiesti quanti “Prego, grazie e per favore” si stanno perdendo nel quotidiano, tra colleghi, nella lingua scritta di fretta sulle tastiere di telefoni e computer, abbiamo mai fatto caso che la prima vittima il “Per favore” ormai giace agonizzante, mentre al suo fianco si parla di netiquette e si invita a non urlare SCRIVENDO IN MAIUSCOLO? L'esempio sembra banale, ma non lo è, la conflittualità vive e si nutre di parole non dette, di riconoscimenti non ricevuti.

Diciamo di voler lasciare spazio a nuove leve, ma nel momento in cui abbiamo svolto un ruolo continuiamo testardamente a non voler cedere il passo a chi viene dopo di noi e anzi vogliamo continuare ad imporre il nostro punto di vista, in primis se il nuovo che avanza è di genere femminile che non si vedrà perdonare il più piccolo tentennamento.

La conflittualità si nutre di reazioni a critiche inutili, irrigidisce le persone e le menti, come un ingranaggio che poco oliato, alla fine di blocca e non rende più possibile il movimento.

La conflittualità si nutre del lamento continuo e della visione del bicchiere sempre mezzo vuoto, che per forza di cose si vuoterà.

Abbiamo la grande fortuna di poter unire le forze in un sodalizio che si batte per migliorare le cose, non portiamo tutto quello che ho appena descritto nel Rotary, o almeno fermiamoci per un attimo a pensare se anche nei nostri club e nel nostro distretto possiamo intervenire per cambiare rotta, ma non solo al mese di febbraio...

Buon compleanno Rotary.

Laura

Milano, 09 febbraio 2021



Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



HISTORIA MAGISTRA VITAE

Una raccolta di lettura per la Shoah



Una raccolta di lettura per la Shoah

“Siamo consapevoli che il tema della Shoah è infinito, sconquassa l’anima e le coscienze, ha cambiato le sorti del secolo scorso e la nostra storia. Il nostro umile tentativo vuole stimolare una riflessione critica su quello che è accaduto per tenere viva la memoria e un occhio attento sull’attualità, da qui il titolo della serata “Historia Magistra Vitae” (ossia la storia è maestra di vita). Il programma sarà così strutturato: una prima parte sarà dedicata a ripercorrere brevemente le tappe fondamentali degli eventi storici, curata da Davide Ardivino. Una seconda parte, invece, sarà un laboratorio di lettura tematico: spazieremo tra diversi testi per contenuto e stile alle voci di nostri soci del Distretto Rotaract e Rotary 2042. L’estraneazione, il dolore, il male, l’odio, il negazionismo, la resilienza saranno i temi che ci accompagneranno in queste letture. Il perché di queste parole? A noi paiono incredibilmente attuali e in certi casi, ahimè, eterne. Questa selezione non vuole in alcun modo proporsi come esaustiva. Vediamola come uno spunto, un percorso per stare uniti attraverso le nostre voci”.

Chiara Ghizzoni

L’introduzione appena svolta dal “motore immobile” di questa iniziativa rotaractiana è abbastanza esaustiva. Assisteremo a una serie di testi toccanti, letti da attori improvvisati, che hanno superato il panico da palcoscenico per un’iniziativa che sentivano importante e di cui hanno voluto far parte. Tempo che vola, come una farfalla gialla sopra ai fili spinati, in un turbine di sentimenti e spunti di riflessione per far sì che certi orrori non si ripetano mai più. Chi, per sua fortuna, non ha vissuto quel periodo storico ha il dovere morale e intellettuale di comprendere questo abominio, per trasmettere le testimonianze di chi, per natura umana, non potrà più farlo. Sul tema può sembrare quindi controversa la scelta di parlare anche di negazionismo. Si ritiene, invece, che sia necessario conoscere questo atroce aspetto dell’animo umano per meglio comprendere la drammaticità e le conseguenze di quel periodo storico.

Andrea Brianza

Martedì 2 Febbraio 2021 : "America's Cup, origine e storia di un capolavoro intramontabile".

collegamento con il velista italiano Tiziano Nava

Intervistato da Piero Re Fraschini, consigliere della Famiglia Legnanese ed appassionato velista nonché produttore di elementi di alta tecnologia per le imbarcazioni, Tiziano Nava, velista italiano più volte campione che ha partecipato a Newport nel 1983 alla sua prima Coppa America regatando su Azzurra come tattico, grazie alla sua ricca esperienza ha affascinato il pubblico con il racconto della storia dell'America's Cup e aneddoti tratti dalla sua lunga carriera.

Cominciando dalla prima competizione del 1851, durante l'esposizione universale di Londra, quando il Royal Yacht Squadron britannico in un percorso attorno all'Isola di Wight sfidò con 14 imbarcazioni il New York Yacht Club, che vinse rimanendo imbattuto per altre 24 sfide negli Usa, sino al 1983 quando s'imposero gli sfidanti australiani e vi fu la prima partecipazione di una barca italiana: Azzurra.

Molto interessanti anche i filmati d'epoca, stimolanti le domande del pubblico, spunto per Nava per spiegazioni tecniche sui materiali, le tecniche di costruzione, le incredibili velocità che si raggiungono... Ma soprattutto per una stimolante riflessione conclusiva: le barche, tecnicamente, hanno tutte ormai prestazioni simili, a fare la differenza sono gli equipaggi. E l'equipaggio di Luna Rossa ha ottime potenzialità...

in occasione della
36TH AMERICA'S CUP

FAMIGLIA LEGNANESE
in collaborazione con:

Loggiana NOST, Loggiana Carlini, Loggiana Carlini La Polidoro, Parabiago NOST, Rotary, Alto, Gallarate, Legnano "L'Isola", Parli Albioniane

organizza 2 collegamenti speciali!

02 febbraio - ORE 21 **L'AMERICA'S CUP:**
Cos'è, la sua storia e i suoi momenti chiave in una ricostruzione.
In collegamento con **Tiziano Nava**, velista italiano, che nasce e vive a Laveno. Nel 1983, partecipa a Newport, alla sua prima Coppa America, regatando su Azzurra nel ruolo di Tattico.
Moderatore: Piero Refraschini

09 febbraio - ORE 21 **LUNAROSSA:**
origini e storia di un capolavoro intramontabile.
In collegamento con **Stefano Beltrando** dalla base di Lunarossa a Auckland, in Nuova Zelanda, dalle barche dislocanti alle barche volanti, un'evoluzione inimmaginabile.
Moderatore: Tiziano Nava



Martedì 9 Febbraio 2021 : "America's Cup, origine e storia di un capolavoro intramontabile".

collegamento dalla base Lunarossa a Auckland in Nuova Zelanda con Stefano Bertrando membro del Team Lunarossa Challenge.

Martedì 9 febbraio, alle 21, secondo evento con un collegamento dalla base di Lunarossa a Auckland, in Nuova Zelanda con Stefano Bertrando, membro del Team Lunarossa Challenge.

"America's Cup: origini e storia di un capolavoro intramontabile"

Dalle barche dislocanti alle barche volanti: un'evoluzione inimmaginabile



in occasione della
36TH AMERICA'S CUP

FAMIGLIA LEGNANESE
in collaborazione con:

Legnano 2021 - Legnano Challenge - Legnano Castello Le Robinie - Parabiago 2021

Rotary - Anzio Sottile, Legnano "Ticino" - Parchi Altomilanese

organizza 2 collegamenti speciali!

02 febbraio - ORE 21 **L'AMERICA'S CUP:**
Cos'è, la sua storia e i suoi momenti chiave in una ricostruzione.
In collegamento con **Tiziano Nava**, velista italiano, che nasce e vive a Laveno. Nel 1983, partecipa a Newport, alla sua prima Coppa America, regatando su Azzurra nel ruolo di Tattico.
Moderatore: Piero Refraschini

09 febbraio - ORE 21 **LUNAROSSA:**
origini e storia di un capolavoro intramontabile.
In collegamento con **Stefano Bertrando** dalla base di Lunarossa a Auckland, in Nuova Zelanda, dalle barche dislocanti alle barche volanti, un'evoluzione inimmaginabile.
Moderatore: Tiziano Nava

Collegamento online dalla base di Luna Rossa di Auckland in Nuova Zelanda con Stefano Bertrando, membro del Team Lunarossa Challenge: un grande successo, con circa 200 partecipanti, la videoconferenza organizzata martedì 9 febbraio alle 21 dalla FAMIGLIA LEGNANESE in collaborazione con i LIONS Legnano HOST - Legnano Carroccio - Legnano Castello Le Robinie - Parabiago HOST e i ROTARY Club Busto, Gallarate, Legnano "Ticino" e "Parchi Altomilanese".

Intervistato dal pluricampione velista lavenese Tiziano Nava e da Piero Refraschini della Famiglia Legnanese, Stefano Bertrando, "dottore" di Luna Rossa, responsabile delle verifiche sullo stato dei compositi di carbonio e membro del team dal 2000, ha raccontato a lungo retroscena e dettagli della storia della Coppa America e, soprattutto, si è soffermato sulle mirabolanti meraviglie dei nuovi scafi volanti, descrivendone caratteristiche tecnologiche e prestazioni.

"Più aviazione che nautica", ha detto lapidario il relatore, raccontando l'evoluzione subita dagli scafi, che ormai richiedono agli atleti competenze tecniche molto sofisticate e nuove terminologie lontane dal mondo della vela, con sessioni su simulatori strategici a integrazione degli allenamenti e bottoni da premere su consolle anziché scotte da regolare.

"Coppa America non è sport, è più simile alla guerra": Bertrando ha spiegato che, essendo ammesso quanto non espressamente vietato, in assenza di limiti le regole possono essere cambiate; è così che dalle maestose barche a vela J Class di 40 metri degli anni '30 si è potuti passare ai catamarani volanti di oggi, che raggiungono velocità di 52 nodi e richiedono ai partecipanti abbigliamento da Guerre Stellari con caschi di protezione e bombole di ossigeno sulla schiena in caso di scuffia...

Barche da 7 tonnellate, che quando raggiungono i 17/19 nodi si sollevano e volano, un team di 90 persone di stanza ad Auckland, che lavora 7 giorni su 7 e gestisce un gigantesco flusso di dati in tempo reale e sul lungo periodo, una situazione meteo molto incerta e variabile data la vicinanza alla costa: quali i fattori decisivi per vincere? Contro gli inglesi, conduzione e affidabilità, dice Bertrando, mentre chi si scontrerà con i neozelandesi dovrà puntare sulle prestazioni della barca.

Sfida aperta, l'avventura è solo all'inizio...

**Martedì 9 Febbraio 2021 : "America's Cup, origine e storia di un capolavoro intramontabile".
collegamento dalla base Lunarossa a Auckland in Nuova Zelanda con Stefano Bertrando
membro del Team Lunarossa Challenge.**



Martedì 16 Febbraio 2021 su Teams : Conviviale online presentazione libro "Il Doblò che arrivò sulla Luna" Relatori : Giorgio Schulz (PHF del nostro club) e Barbara de Luca

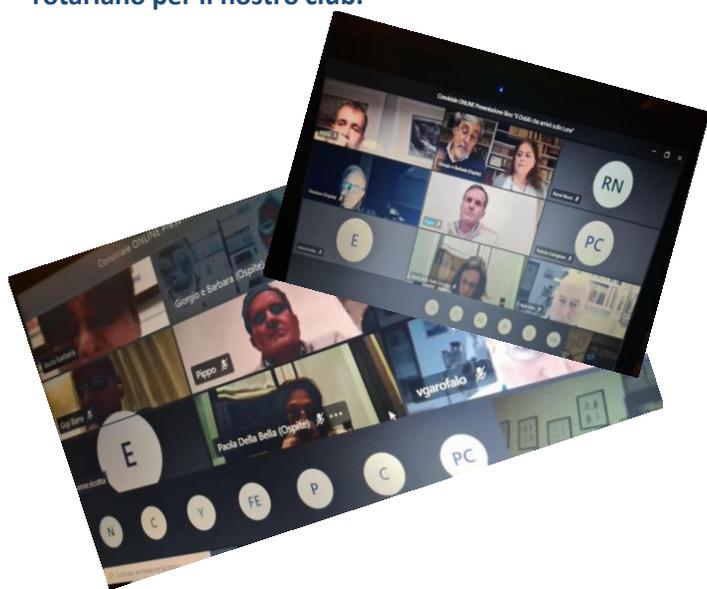
Serata molto intensa e molto rotariana quella dedicata alla presentazione del libro di Barbara De Luca : "Il doblò che arrivò sulla Luna.«

Si tratta del racconto originale di un lungo viaggio... esattamente la distanza del perigeo che separa la Terra dalla Luna, in cui vengono raccontate dalla voce narrante di un'automobile, un FIAT Doblò, le vicissitudini di Barbara e Giorgio: una coppia ben "rodata", che ha fatto della solidarietà e dell'impegno sociale un vero e proprio stile di vita. Nel corso del viaggio Doblò, da una visione semplice e lineare della vita, scoprirà le diverse sfumature e complessità che la compongono. Una complicità con i due che gli darà la certezza di essere un elemento importante nella loro vita, con la consapevolezza che ognuno, a suo modo, può fare la sua parte. Un crescendo di scoperte e pensieri che lo porteranno ad arrivare alla fine del viaggio insieme ai due, con un bagagliaio pieno di esperienze e saggezza. Attraverso episodi di "viaggio" a volte divertenti, a volte drammatici, con colpi di scena inaspettati, il libro si prefigge di accompagnare il lettore verso la ricerca di una nuova vita. Presentati dal nostro Past President Nicola Giuliano , Barbara e Giorgio hanno fatto subito breccia verso l'audience .

Barbara, moglie di Giorgio Schulz (PHF del nostro Club), che ne è l'autrice ci racconta nel libro la storia, le storie di vita vissuta e spesa nel servire l'altro , in varie parti del mondo oltre che in Italia. I progetti realizzati , la gioia di dare, creare qualcosa con l'altro, gli altri. Pura Mission Rotariana. Ci hanno parlato nello specifico del progetto Ubuntu , che seguendo la filosofia africana dalla quale prende il nome, basata sulla lealtà, la benevolenza verso il prossimo e il rispetto degli altri, si pone l'obiettivo di aiutare le famiglie di immigrati che vivono e lavorano sul territorio palermitano, nello specifico del quartiere Ballarò di Palermo, iniziato come doposcuola e poi evoluto in qualcosa di più integrato con il supporto di privati, associazioni come Libera e del Comune di Palermo.

I servizi principali sui quali fa leva il centro sono il baby parking, la ludoteca e il doposcuola. Sono attivi inoltre la biblioteca e vari sportelli come quello legale, quello per il supporto psicologico e per la genitorialità e quello medico, che comprende pediatri e dentisti.

Insomma una serata che ha scaldato i cuori e dato l'abbrivio ad una nuova primavera di spirito rotariano per il nostro club.



Shekhar Mehta, Presidente Eletto del RI : servire gli altri cambia la vita, compresa la nostra

Il Presidente eletto del Rotary International Shekhar Mehta ha esortato i soci ad essere più coinvolti nei progetti di service, affermando che prendersi cura e servire gli altri è il modo migliore di vivere perché cambia non solo la vita degli altri, ma anche la nostra.



Mehta, socio del Rotary Club di Calcutta-Mahanagar, West Bengal, India, ha rivelato il tema presidenziale 2021/2022, Servire per cambiare vite, ai governatori entranti il 1° febbraio durante l'Assemblea Internazionale del Rotary. L'assemblea, un evento annuale di formazione per i governatori distrettuali eletti, era originariamente prevista ad Orlando, Florida, USA, ma è stata tenuta virtualmente a causa della pandemia COVID-19.

Mehta ha parlato di come la partecipazione ai progetti di service attraverso il Rotary lo ha cambiato come persona e lo ha reso più empatico con i bisogni degli altri. Subito dopo essere entrato nel suo club, ha aiutato a realizzare progetti a favore delle comunità rurali in India.

Alcune delle povere condizioni che aveva osservato in quelle comunità hanno rafforzato il suo impegno nel servizio. "Avevo capito veramente qual era la situazione dei miei fratelli", ha dichiarato.

Mehta ha partecipato ad iniziative che hanno portato arti artificiali ai bambini, acqua pulita e servizi igienici nelle case, e migliori strutture sanitarie alle comunità.

"Il Rotary ha acceso la scintilla dentro di me per guardare oltre me stesso e abbracciare l'umanità", ha affermato. "Il servizio è diventato uno stile di vita per me e io, come molti altri, ho adottato la filosofia guida che 'Il servizio è l'affitto che pago per lo spazio che occupo su questa terra, e voglio essere un buon inquilino di questa terra'".

Mehta ha incoraggiato i governatori eletti a dare l'esempio durante il loro mandato e ad ispirare i soci del Rotary e del Rotaract a partecipare a progetti che hanno un impatto misurabile e sostenibile. Ha chiesto ad ogni club di condurre una Giornata Rotary del Service.

"Alla fine del vostro mandato da governatore, dovrete sentire che grazie alla vostra leadership, grazie alla vostra ispirazione ai Rotariani e Rotaractiani, il mondo è cambiato in meglio grazie al servizio svolto da loro durante l'anno", ha dichiarato.

segue Shekhar Mehta, Presidente Eletto RI : servire gli altri cambia la vita, compresa la nostra

Focus sulla diversità e sull'effettivo

Per l'anno rotariano 2021/2022, Mehta desidera che i soci concentrino i loro sforzi sull'empowerment delle ragazze e sulla garanzia del loro accesso all'istruzione, alle risorse, ai servizi e alle opportunità, in modo che le future generazioni di donne leader abbiano gli strumenti necessari per avere successo. Mehta ha chiesto ai soci di usare la convinzione del Rotary che la diversità, l'equità e l'inclusione sono fondamentali in tutto ciò che facciamo come bussola per realizzare questa opera.

Il Rotary ha acceso la scintilla dentro di me per guardare oltre me stesso e abbracciare l'umanità.

Shekhar Mehta
Presidente eletto del Rotary International

"Ci sono molti problemi che le ragazze devono affrontare in diverse parti del mondo, e voi come leader cercherete di mitigare quegli svantaggi che hanno le ragazze", ha dichiarato.

Per poter fare di più attraverso il servizio, il Rotary ha bisogno di aumentare l'effettivo, secondo Mehta. L'effettivo si aggira intorno a 1,2 milioni negli ultimi due decenni. Lui ha sfidato i governatori entranti ad essere catalizzatori nei loro distretti per aiutare ad aumentare l'effettivo a 1,3 milioni entro il 1° luglio 2022. L'iniziativa "Ognuno ne porti uno" di Mehta richiede ad ogni socio di portare una persona ad affiliarsi al Rotary entro i prossimi 17 mesi.

Aumentare l'effettivo e allo stesso tempo continuare il nostro impegno per l'eradicazione della polio, la lotta al COVID-19 e servire le nostre comunità è un obiettivo ambizioso". "E questo dovrebbe entusiasmarvi", ha detto Mehta. "I Rotariani amano le sfide".

In questo momento, vi esorto, ovunque siate seduti, a mettervi la mano sul cuore e a promettere insieme a me:

"NOI ABBIAMO IL POTERE E LA MAGIA DI SERVIRE PER CAMBIARE VITE."

I valori del Rotary e la leadership

I valori del Rotary e la leadership

I VALORI DEL ROTARY E LA LEADERSHIP

Il seminario del 23 gennaio



Il Seminario sulla Leadership, del 23 febbraio scorso, ha proposto una carrellata di progetti e programmi di servizio realizzati nel nostro Distretto. È stato un modo per mettere a fuoco come siamo in grado di utilizzare le nostre competenze e professionalità nelle iniziative che vogliamo porre in atto.

Anche se le presentazioni hanno fatto concentrare la nostra attenzione su quanto realizzato, a mio parere è stata meno sottolineata la capacità di Leadership che i rotariani impegnati hanno saputo mettere in campo. E così mi è tornato alla mente l'intervento che avevo tenuto in occasione del Seminario sulla Leadership del A.R. 2014/2015, in cui era Governatore Alberto Ganna.

L'intento di quell'intervento fu: mettere in relazione la cultura di leadership del Rotary con i valori che sono alla base dei comportamenti dei suoi membri.

Dopo un velocissimo sguardo alla rappresentazione più tradizionale della cultura di leadership, cercherò di illustrare in modo moderno, anche se, in realtà, molti di voi potrebbero a ragione asserire che ha oltre 2.000 anni di storia, per costruire una cultura e uno stile di leadership che coniugano la necessità di gestire con quella di essere efficaci nel perseguire gli obiettivi dell'organizzazione.

E proprio questa modalità ci consentirà, al termine, di tornare a vederne la relazione con i nostri valori.

Durante tutto il suo anno da Governatore, Alberto Ganna ci aveva condotto lungo un cammino di attenzione, di sensibilizzazione, di consapevolezza sui valori che sono fondanti per chi, come noi, ha accettato di entrare a far parte di questo sodalizio. Non c'è bisogno che ve li ricordi; desidero solo richiamare l'attenzione su uno di questi valori: la leadership.

Quando parliamo di leadership nel Rotary, commettiamo, talvolta, un errore di significato.

Ci diciamo che, se siamo stati ammessi al nostro sodalizio è perché siamo dei leader e quindi è logico pensare che possediamo in noi le doti di leadership. Prima confusione. È vero che noi siamo dei leader, ma lo siamo nelle nostre professioni: quindi la leadership di cui possiamo vantarci è, senza dubbio, una leadership professionale. Seconda confusione. Quando si parla di leadership, non è infrequente sentire che diversi soci, ma anche presidenti e dirigenti distrettuali, si ritraggono, si infastidiscono perché il Rotary è costituito da volontari e, pertanto, non è pensabile utilizzare al nostro interno metodi e pratiche tipiche delle organizzazioni di business.

E qui mi permetto di dire che ogni sodalizio, sia esso guidato dal profitto o da scopi umanitari, è una organizzazione, che opera attraverso persone e pratiche e quindi deve essere caratterizzato da una cultura organizzativa di leadership.

Se accettiamo questo postulato, quello di cui dobbiamo discutere, è: qual è lo stile di leadership che ci deve contraddistinguere?

Esiste una visione più tradizionale di come i leader delle organizzazioni debbano porsi nei confronti dei componenti delle organizzazioni stesse, che si è articolata ed evoluta nel secolo scorso, descrivendo diversi stili di leadership, che meglio rispondevano alla evoluzione della società e delle organizzazioni. Il problema è che anche nelle organizzazioni che perseguono obiettivi diversi dall'azione umanitaria, l'idea di leadership è ancora, in larga parte, legata ad un concetto di leadership piuttosto tradizionale.

L'evoluzione della società occidentale, da una parte, e un uso talvolta spregiudicato della leadership, trasformata in potere, ha evidenziato la necessità di teorizzare una nuova cultura di leadership, che lega al concetto di guida quello di servizio. Di qui la costruzione di un modello di leadership che il suo ideatore – Robert Greenleaf – ha chiamato Servant Leadership.

segue I valori del Rotary e la leadership

Voglio subito tranquillizzarvi: non farò un trattato organizzativo su questo modello, non ne ho né il tempo né, soprattutto, la conoscenza adeguata. Desidero, però, darvi un'idea del perché la servant leadership sia diversa da tutti i modelli organizzativi che l'hanno preceduta. Il servant leader, (la traduzione "leader servitore" potrebbe generare qualche confusione: servitore non significa servile, per cui manterrei la versione originale) è prima di tutto una persona che mette al primo posto il desiderio di servire, servire i membri della propria organizzazione e servire la Comunità. Differisce, quindi, dal leader "tradizionale" la cui priorità è quella di avere potere e controllo per poi, nel caso, servire. La differenza non è banale è una questione di priorità. Nell'enciclopedia moderna della nostra conoscenza – internet – non manca la rappresentazione grafica di questo modello di Leadership – dovete, però essere ben precisi e specificare che volete immagini relative alla Servant Leadership. Le immagini che troviamo sono ben diverse da quelle proposte per il concetto tradizionale di leadership. Anzi, in questo caso, sono spesso presenti figure carismatiche di servant leader: personaggi che ben conosciamo e a cui spesso ci ispiriamo.

L'ultima immagine che vedete ci fa ricordare che il concetto di servant leader, riscoperto recentemente, ha le sue radici nella storia, in questo caso cristiana, ma ben presente anche nelle filosofie orientali.

Chiediamoci, quindi, come dovrebbe essere fatto questo servant leader. Se dovessimo descriverlo con una sola frase, non potremmo far altro che utilizzare quanto abbiamo già detto: è una persona guidata dal desiderio di servire. Ma non può bastare, perché poi deve comunque essere un leader e, quindi, deve essere dotato di altre doti che sono presenti negli altri modelli di leadership, anche se coniugate in maniera un poco diversa.

Vi è però, fra queste, un'altra caratteristica assai particolare: il servant leader deve essere un costruttore di comunità.

Costruire una comunità significa avere, oltre a uno spirito umanitario orientato a fornire un aiuto un supporto sincero e disinteressato a chi ne ha bisogno, anche una capacità di sognare in grande, di condividere questo sogno con tutti i membri dell'organizzazione, confrontandosi con loro e avendo fiducia nelle loro capacità e nel loro impegno.

Non vi sembra, in definitiva, che questo servant leader risponda, in maniera piuttosto evidente, alle richieste del Governatore di allora di essere capaci di dare piena realizzazione ai nostri valori fondanti: la leadership attraverso il servizio, l'integrità che deve sempre essere alla base dei nostri comportamenti, la diversità che corrisponde alla mentalità aperta perché nel nostro sodalizio non vi devono essere preclusioni e da ultimo la costruzione della comunità basata sulla condivisione dell'obiettivo della nostra organizzazione.

Alla fine, il servant leader è un rotariano tutto tondo, e i progetti presentati nel corso del seminario possono ben rappresentare esempi della Leadership del Rotary nel servire.

La leadership e il servizio: un modo nuovo di coniugare il concetto



Seminario sulla Leadership - 14 marzo

19



GRUPPO OLONA

Sei club con diverso DNA, ma stessi Obiettivi Rotariani

Notizie e link dal Gruppo Olona e dal Rotaract

Rotary Club « Castellanza» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Carlo Mescieri

<http://www.rotarycastellanza.it/>

<https://www.facebook.com/rotaryclubcastellanza/>

Rotary Club Magenta

Presidente : Osvaldo Chiaramonte

<http://www.rotarymagenta.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-Magenta-Distretto-2042-600225593506741/>

Rotary Club «La Malpensa» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Claudio Crespi

<http://www.rotarymalpensa.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-La-Malpensa-540469479355571/>

Rotary Club Saronno

Presidente : Paola Conti

<http://www.rotarysaronno.org/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubSaronno>

Rotary Club «Ticino» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Mariano da Ronch

<http://www.rotaryticino.it/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubTicino/>

Rotaract Club La Malpensa

Presidente : Andrea Scarpa

<http://www.rotaractlamalpensa.org/>

<https://www.facebook.com/RotaractLaMalpensa/>

Chi Siamo

Il Rotary Club PARCHI ALTO MILANESE opera sul territorio da 20 anni , fa parte del Distretto 2042 ed appartiene ad un gruppo di 6 clubs , denominato Gruppo Olona , insieme ai R.Clubs *La Malpensa, Castellanza, Ticino, Saronno e Magenta.*

Il R.C. PARCHI A.M. è club padrino del Rotaract *La Malpensa* e fondatore dell'Interact *Sempione*

I soci che hanno ricoperto la carica di presidente sono stati :

1998-1999 Giuseppe La Rocca

1999-2000 Nino Savarino

2000-2001 Marco Minesi

2001-2002 Giovanni Evalli

2002-2003 Carla Gallazzi

2003-2004 Bruno Morlacchi

2004-2005 Fabrizio Conti

2005-2006 Gianfranco Crippa

2006-2007 Patrizia Castiglioni

2007-2008 Paola Della Bella

2008-2009 Giorgio Rancilio

2009-2010 Fabio Re Cecconi

2010-2011 Gigi Barni

2011-2012 Claudio Ricci

2012-2013 Nicola Giuliano

2013-2014 Franco Gavosto

2014-2015 Paolo Rabolini

2015-2016 Vito Garofalo

2016-2017 Andrea Paternostro

2017-2018 Ernestina Ricotta

2018-2019 Monica Prandi

2019-2020 Gianluca Azario

2020-2021 Raoul Nucci

ROTARY Club Parchi Alto Milanese

Ufficio di Sede

(c/o Ristorante Corte Lombarda)

Piazza Matteotti, 9

20023 - Cantalupo di Cerro Maggiore - Milano

Web: www.rotaryparchialtomilanese.it

Email: info@rotaryparchialtomilanese.it

Riunioni : Martedì ore 20,15

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club

